



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III

*Sez. II – relazioni sindacali, missioni e
trattamento di quiescenza*

Ai Rappresentanti delle OO.SS

Dirigenza Penitenziaria

LORO SEDI

Oggetto: riunione del 4 febbraio 2019, ore 15,00. Relazione illustrativa.

Con riferimento alla nota 31 gennaio 2019 n. 0005397.U di questa Direzione Generale, con la quale è stata fissata la riunione in oggetto specificata, si trasmette la relazione illustrativa afferente all'argomento all'ordine del giorno.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Vincenzo Sparta



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Oggetto: direzione dirigenziale degli Istituti penali per i minorenni.

La norma introdotta con l'art. 311 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*", mira a superare le attuali difficoltà gestionali riscontrate nelle direzioni degli Istituti penali per i minorenni.

La tipologia di utenza, unita all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 121 del 2 ottobre 2018, avente ad oggetto "*La disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni*", richiede, almeno per gli Istituti di maggiori dimensioni, che la direzione degli stessi venga assunta, almeno in via transitoria, da dirigenti specializzati, alla stregua di quanto accade per gli Istituti per adulti, al fine di garantire una completa attuazione del nuovo Ordinamento penitenziario minorile.

Allo stato attuale alcuni Istituti minorili sono caratterizzati da una significativa presenza di detenuti per reati di particolare allarme sociale legati alla criminalità organizzata.

In relazione a tale presenza, si è potuto constatare un notevole aumento di eventi critici ed una sempre maggiore difficoltà di reinserimento dell'utenza coinvolta nei percorsi trattamentali.

Al contempo il nuovo Ordinamento penitenziario minorile, nell'introdurre nuove modalità di esecuzione delle pene, impone una specifica attenzione al riconoscimento di diritti soggettivi fondamentali dei detenuti e dalla elaborazione di adeguati percorsi di riabilitazione, definendo altresì norme per l'assegnazione degli stessi, tra le quali la netta separazione tra minori e giovani adulti, che comportano, anche adeguamenti strutturali ed organizzativi resi complessi dalla necessità di coniugare tali innovazioni con le esigenze di implementare gli standard di sicurezza della vita intramuraria, in relazione alle caratteristiche dell'utenza come sopra descritte.

In tale contesto, è apparso urgente assicurare, nell'immediatezza, la presenza di figure dirigenziali alla guida degli Istituti minorili più complessi, anche al fine di avviare imprescindibili e nuovi modelli organizzativi resi necessari dall'attuale quadro normativo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

La direzione degli Istituti penali per i minorenni, verrebbe, pertanto, affidata transitoriamente a dirigenti penitenziari dell'Amministrazione penitenziaria.

Le sette sedi individuate, sulle diciassette complessive, come da bozza di D.M. già trasmessa sono Torino, Milano, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), Bari e Catania.

A tale riguardo, si evidenzia che questo Dipartimento con Ordine di Servizio 3 maggio 2017 n. 21 ha istituito un gruppo di lavoro al fine di individuare la diversa rilevanza degli Istituti penali per i minorenni.

Detta classificazione ha tenuto conto di alcuni parametri oggetto di valutazione tra i quali la capienza detentiva, il contingente di Polizia Penitenziaria previsto, il personale amministrativo e la complessità di gestione.

I criteri presi in considerazione hanno determinato l'elaborazione della tabella allegata.

Il Direttore Generale
Vincenzo Starita

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Livelli degli Istituti Penali per i Minorenni

CGM	IPM	Numero e Coefficienti	Capienza detentiva (PCD 08.03.2013)	Polizia Penitenziaria (PCD 17.05.2018)	Personale Amministrativo (DM 11.04.2018)	Complessità di gestione			Totale coefficienti
						CPA	Sezioni M/F	Traduzioni	
Puglia Basilicata	Bari	num.	35	46	21	annesso		143	
		Coeff.	10	10	6	3		6	35
	Potenza	num.	12	28	11			54	
		Coeff.	5	5	3			3	16
Emilia Romagna Marche	Bologna	num.	44	49	20			130	
		Coeff.	15	10	3			6	34
Sardegna	Cagliari "Quartucciu"	num.	9	39	17	annesso		192	
		Coeff.	5	10	3	3		6	27
Calabria	Catanzaro	num.	37	47	20	annesso		90	
		Coeff.	10	10	3	3		3	29
Toscana Umbria	Firenze	num.	31	45	17			29	
		Coeff.	10	10	3			3	26
Lombardia	Milano	num.	50	71	26			267	
		Coeff.	15	15	6			9	45
Campania	Nisida	num.	73m + 19f	81	42		m/f	488	
		Coeff.	15	15	9		2	9	50
	Airola	num.	42	49	27			171	
		Coeff.	15	10	6			6	37

CGM	IPM	Numero e Coefficienti	Capienza detentiva (PCD 08.03.2013)	Polizia Penitenziaria (PCD 17.05.2018)	Personale Amministrativo (DM 11.04.2018)	Complessità di gestione			Totale coefficienti
						CPA	Sezioni M/F	Traduzioni	
Sicilia	Palermo	num.	40	49	26			183	
		Coeff.	10	10	6			6	32
	Catania	num.	52	54	26			195	
		Coeff.	15	15	6			6	42
	Caltanissetta	num.	12	30	15	annesso		84	
		Coeff.	5	5	3	3		3	19
	Acireale	num.	20	29	16			143	
		Coeff.	5	5	3			6	19
Lazio Abruzzo Molise	Roma	num.	57m + 24f	79	36		m/f	444	
		Coeff.	15	15	9		2	9	50
Piemonte Valle d'Aosta Liguria e Provincia di Massa Carrara	Torino	num.	48	47	24			241	
		Coeff.	15	10	6			9	40
	Pontremoli	num.	16	36	14			135	
		Coeff.	5	10	3			6	24
Veneto Friuli Venezia Giulia e Province autonome di Trento e Bolzano	Treviso	num.	12	35	13	annesso		163	
		Coeff.	5	10	3	3		6	27